Data 20-04-2021

Pagina 1+4
Foglio 2 / 2

Alberto Giannoni

C'è attenzione mediatica, adesso, intorno al nome di Gabriele Albertini. Mancano quasi sei mesi alle Comunali di Milano, e il rinvio deciso a causa dell'emergenza sanitaria ha dato un po' più di respiro al centrodestra impegnato nella scelta dello sfidante da opporre a Beppe Sala, il sindaco uscente che - dopo grandi esitazioni - ha deciso di provare il bis.

Nonostante questo rinvio, un pezzo di coalizione scalpita per stringere i tempi, con l'obiettivo di approfittare fin da ora degli errori di Sala, che dai suoi avversari viene considerato davvero deludente, per quanto conservi una certa forza elettorale grazie a un uso sapiente della sua immagine. Sfogliando la rosa dei possibili candidati, l'attenzione si è soffermata sulla figura di Albertini, che sindaco lo è stato per 10 anni e di certo ha ben figurato, affermandosi nel 1997 e migliorandosi 4 anni dopo quando ha vinto al primo turno doppiando l'avLE MANOVRE PER LE COMUNALI

## Albertini, test sul nome Fdi: «Buono, nella rosa» E Lupi resta in campo

La Russa agli alleati: «Non perdiamo tempo» L'ex ministro fa asse con Salvini sul processo

versario di sinistra senza quasi fare campagna.

Ieri Albertini ha partecipato a un convegno della Fondazione Craxi su uno dei primi cittadini più amati di Milano, il socialista Carlo Tognoli, e lo ha definito «un amico, un maestro e il più grande sindaco del Dopoguerra». Non si è parlato di elezioni ma il nome di Albertini è tornato sotto i riflettori. E ora viene valutato da ogni punto di vista, anche demoscopico, con un sondaggio che oggi dovrebbe essere

pronto. Anche dall'esito di queste valutazioni dipenderanno gli orientamenti del leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, l'«inventore» dell'Albertini candidato negli anni Novanta. Il segretario della Lega Matteo Salvini pare favorevole al suo ritorno e Fdi gli ha

LA «FONDAZIONE CRAXI»

Le parole dell'ex sindaco al convegno su Tognoli «Un amico, un maestro» dato il benvenuto fra i candidati, mettendo qualche puntino sulle «i». Albertini - ha detto il vicepresidente del Senato Ignazio La Russa - «fa parte di una rosa validissima nomi» sui quali tuttavia Fdi auspica «decisioni di comune accordo». La Russa ha poi rivolto un appello allo stesso Salvini, affinché su questo incontri Giorgia Meloni, la presidente di Fdi annunciata in visita a Milano a giorni. «Non abbiamo nulla contro Albertini a livello personale - ha spiegato la coordinatrice lombarda di Fdi Daniela Santanché - sappiamo quello che ha fatto, ma Fratelli d'Italia dice che per abbiamo una rosa di candidati validissima e che si era detto che si sarebbero fatte candidature della società civile, quindi mi farebbe piacere capire se Albertini fa parte della società civile o è un candidato politico».

Non è una bocciatura né un'investitura. Fdi considera Albertini un candidato di tutto rispetto ma con altri, e per ora si ferma lì. Fra gli altri La Russa ha evocato il professore Maurizio dall'Occhio. E a detta di tutti, tra i possibili candidati resta anche Maurizio Lupi, ex ministro (nonché assessore di Albertini) che in un'intervista al «Corriere» si è schermito. «Non esiste» ha tagliato corto, ma qualcuno ha voluto leggere nella sua difesa di Salvini rinviato a giudizio per la «Open Arms» anche un possibile risvolto milanese, oltre che una posizione da leader di una formazione, seppur piccola, del centrodestra, «Noi con l'Italia».



PAPABILI

L'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini è uno dei possibili candidati su cui il centrodestra vorrebbe puntare per battere Giuseppe Sala alle elezioni comunali del prossimo ottobre Altra possibilità l'assessore della sua prima giunta e poi deputato e ministro Maurizio Lupi

922260

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sindaco e Giunta